

**EXAMENUL NAȚIONAL PENTRU DEFINITIVARE ÎN ÎNVĂȚĂMÂNTUL PREUNIVERSITAR**  
**19 iulie 2023**

**Probă scrisă**  
**LIMBA ȘI LITERATURA ITALIANĂ**

**Model**

- Toate subiectele sunt obligatorii. Se acordă zece puncte din oficiu.
- Timpul de lucru efectiv este de patru ore.

**SUBIECTUL I** **(60 de puncte)**

**A. “Amicizia vuol dire confidenza.”** Svolgere le Sue opinioni sull’affermazione di Luigi Pirandello in un saggio argomentativo di 60-70 righe.

**30 de puncte**

(Rispettare l’argomento richiesto – le dimensioni e il tipo di testo - 5p; l’esistenza di un piano logic, ben strutturato, la pertinenza dell’argomentazione - 10p; la coerenza dell’argomentazione e l’accuratezza del vocabolario - 10p; corettezza lessicale, grammaticale e ortografica - 5p).

**B. Presentare: La forma passiva.**

**15 puncte**

Indicare le regole per trasformare una frase dalla forma attiva in forma passiva, indicare le particolarità di costruzione (tipi di verbi utilizzati, ausiliare, accordo, preposizione, complemento) - esempi; *si passivante* - esempi.  
(Contenuto - 10 puncti; corettezza linguistica - 5 puncti).

**C. Presentare: Le proposizioni consecutive.**

**15 puncte**

Definire il concetto, indicare due modi verbali con cui si costruiscono le proposizioni consecutive, indicare una preposizione, due congiunzioni e due locuzioni congiuntive che introducono le proposizioni consecutive, esempi.  
(Contenuto - 10 puncti; corettezza linguistica - 5 puncti)

**SUBIECTUL al II-lea** **(30 de puncte)**

A partire dal documento seguente, propore cinque esempi di attività per sfruttarne il contenuto lessicale e/o linguistico.

Rispettare la sequenza logica delle fasi del processo di insegnamento-apprendimento (comprensione globale, comprensione dettagliata, rinforzo) e specificare il livello del pubblico a cui è destinato e le competenze mirate.

Sfilo le chiavi dal giubbino\* e sento un mugolio provenire dall’appartamento di don Vittorio. Alzo lo sguardo e mi accorgo di un foglio attaccato alla mia porta di casa: “*Alleria è ancora da me. Se non hai cenato (non lo fai mai), ti ho lasciato un piatto di pasta e patate nella mia cucina. Le chiavi ce le hai, entra e mangia. [...] lo vado a dormire. Buonanotte*”.

Anche se non ho fame, prendo le chiavi di casa del mio vicino ed entro cercando di non fare troppo rumore. [...] La tavola è apparecchiata per una persona: un bicchiere, un tovagliolo, un piatto coperto da un altro piatto, la solita bottiglia di vino. [...] Sollevo il piatto di copertura [...]; la vista di questa pasta amalgamata, come piace a me, come la faceva nonna Giuseppina, mi risveglia l’appetito. [...] Meno male che ho un vecchio accanto che sa come farmi sentire bene [...]. Il silenzio della cucina, la luce giallognola proveniente dal piccolo lampadario al soffitto, il ronzio del vecchio frigo Siemens e la vista della tavola apparecchiata per una persona mi hanno riportato alla mia adolescenza [...]. Anche lì in cucina mi aspettava una tovaglietta con sopra una tazza di latte caldo e i biscotti. [...] Tutte le sere quella tazza era lì, ad aspettarmi, e la mattina era di nuovo sulla tavola, pulita e piena di altro latte.[...] Questa tovaglia preparata con cura, il piatto di pasta e patate mi hanno fatto capire che ci sarà sempre un posto per me nel mondo finché qualcuno mi farà trovare qualcosa di pronto sulla tavola.

(Lorenzo Marone, *Magari domani resto*)

\*giubbino (diminutivo di giubba) = a. Indumento da uomo o da donna di origine orientale, consistente in una specie di tunica con maniche, portata dapprima come sottoveste. (treccani.it – Vocabolario online)

(Contenuto - 25 puncti; corettezza linguistica – 5 puncti)